



Retina Suisse

Per salvare la vista

Sindrome di Usher: Regole di base

Regole di base e consigli per facilitare i contatti con persone con sindrome di Usher

Nei contatti diretti è importante:

- lasciar decidere la persona con handicap visivo e uditivo a quale distanza voglia stare per poter capire il linguaggio gestuale o leggere dalle labbra;
- dire sempre il proprio nome prima di mettersi a parlare con una persona con handicap visivo e uditivo e, una volta conclusa la conversazione, avvisarla se che ci si allontana;
- se qualcuno cerca di attirare l'attenzione della persona con handicap visivo e uditivo dire come si chiama e se necessario spiegare chi è;
- offrire il proprio braccio per guidare la persona con handicap visivo e uditivo al buio o nella penombra; esprimere tale intenzione domandando per es. "Le/ti occorre aiuto?";
- badare che la luce non colpisca direttamente in faccia la persona con handicap visivo e uditivo perché ne sarebbe abbagliata;
- quando si usa il linguaggio gestuale, fare segni e gesti piccoli, limitandosi alla zona viso/petto;
- descrivere e localizzare bene la persona o l'oggetto di cui si parla, per es. "la sbarra è dietro di Lei/di te!" oppure "Susanna è seduta alla Sua/allla tua sinistra";
- avvisare la persona con handicap visivo e uditivo se ci sono mobili, oggetti o altri ostacoli bassi nonché scalini imprevidi e imprevedibili;
- non avere timore di chiedere alla persona con handicap visivo e uditivo se le occorra aiuto.



Retina Suisse

Nei contatti diretti si eviti

- di stare troppo vicino alla persona con handicap visivo e uditivo quando si usa il linguaggio gestuale;
- di farle segno lateralmente per attirare la sua attenzione;
- di indicare con un semplice gesto che qualcun altro desidera stabilire un contatto;
- di tirare la persona con handicap visivo e uditivo per il braccio quando al buio le occorre una guida; la si guidi dandole il braccio;
- di parlarle stando in controluce o con luce irrompente da una finestra o da una porta aperta;
- di sbracciarsi quando si usa il linguaggio gestuale; fare movimenti molto controllati;
- di voler conversare in ambiente male illuminato o tetro;
- di segnare con un gesto vago la cosa di cui si parla;
- di presumere che la persona con handicap visivo e uditivo veda senz'altro dei mobili bassi, degli ostacoli posti in basso o dei gradini imprevedibili;
- di avere dubbi o reticenze a chiedere se le occorra aiuto.

Ulteriori informazioni su handicap uditivo e retinite pigmentosa presso:

Retina Suisse

Ausstellungsstrasse 36, CH-8005 Zurigo

044 444 10 77, info@retina.ch

Servizio specializzato per la sordocecità (UCBC)

Via Nosetto 3, 6500 Bellinzona

091 825 82 72, bassetti@ucbc.ch